



Si è chiuso il dibattimento. Le sentenze arriveranno la prossima settimana

## Descrizione

Si è chiuso nel primo pomeriggio di mercoledì 13 gennaio il dibattimento relativo al processo di primo grado in corso di svolgimento all'**NH Vittorio Veneto** di Roma, sede prescelta dalla **Figc** per discutere tutti i procedimenti di natura giudiziaria che riguardano il mondo del calcio.



La porta girevole all'ingresso del Vittorio Veneto

Di fronte al presidente **Sergio Artico** ed agli altri componenti del Tribunale Nazionale Federale (Amedeo Citarella, Massimo Lotti, Sergio Quirino Valente e Massimo Vasquez Giuliano), si sono alternati tutti gli avvocati dei soggetti deferiti per le consuete arringhe difensive. E' ormai appurato che le sentenze arriveranno la prossima settimana e quindi il tecnico del Messina **Arturo Di Napoli**, che rischia una maxi-squalifica dopo la richiesta sanzionatoria della **Procura Federale**, potrà accomodarsi in panchina sabato 16 gennaio in occasione della sfida con il Benevento.

Le decisioni dovrebbero essere pubblicate da parte della Federcalcio tra mercoledì 20 e venerdì 22 gennaio, anche se chiaramente non è possibile prevedere con certezza quando i magistrati concluderanno l'analisi dei corposi incartamenti prodotti da accusa e difesa, iniziata peraltro già nel pomeriggio di mercoledì. A dilatare i tempi anche il fatto che nessuno degli **81** deferiti abbia optato per il patteggiamento. In realtà quelli che dovranno essere giudicati sono **77**: **28** società (la posizione del **Barletta** è stata stralciata) e **49** tesserati (stralciato **Massimiliano Carluccio**, rimesso nelle mani della Procura per un errore di notifica **Gianmarco Ingresso** e salvato pure **Alessandro Magni**, non



fatti).



Alcuni avvocati in aula per il dibattimento

Se per Di Napoli sono stati richiesti quattro anni di stop e 60.000 € di ammenda, sono complessivamente **147** i punti di penalizzazione prospettati per le società, con il “caso” de **L’Aquila**. E’ stato lo stesso procuratore **Stefano Palazzi**, presente in aula martedì – ma non durante le arringhe di Grassani, Villari e Fazio -, ad ammettere un clamoroso errore nella quantificazione dell’handicap da far scontare agli abruzzesi (sceso dall’iniziale **-32** all’attuale **-31** proposto al Tribunale), dovuto – ha spiegato – ad un “copia/incolla” di un precedente provvedimento. E’ bastato questo per far sobbalzare i difensori, secondo i quali peraltro l’esatto computo delle irregolarità ravvisate dalla Procura dovrebbe corrispondere invece ad un **-25!** Insomma, una confusione senza precedenti, alla ricerca dei “saldi” di stagione...

Le posizioni più delicate quelle di **Mario Moxedano** (chiesti 8 anni e 8 mesi di squalifica) e **Salvatore Astarita** (8 anni di stop e carriera che verrebbe praticamente stroncata). Tanti i volti noti a queste latitudini che rischiano pene esemplari: da **Fabio Caserta** e **Luca Cassese**, ex Due Torri (3 anni a testa) a **Ciccarone** (prospettati 5 anni di inibizione), dagli ex giallorossi **Mimmo Giampà** (3 anni) ed **Emanuele Marzocchi** (24 mesi grazie alla sua “fattiva collaborazione” alle indagini) al messinese **Vincenzo Nucifora** (4 anni e 2 mesi di inibizione) fino a **Daniele Piraino**, ex Igea Virtus (4 anni di inibizione), la cui condotta potrebbe costare un **-2** al **Due Torri**. Singolare la posizione del club allenato da **Antonio Venuto**: la presunta “combine” avrebbe dovuto garantire il successo alla **Neapolis** ma sul campo vinsero i biancorossi, che nonostante ciò rischiano di subire la beffa della penalizzazione per le accuse mosse ad un loro tesserato!

## Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

## Data di creazione

14 Gennaio 2016

## Autore

fstraface